



**Azienda Ospedaliera
Universitaria Senese**

Complesso Ospedaliero
di Rilievo Nazionale e di Alta Specializzazione
Ospedale Santa Maria alle Scotte



Siena, 17 gennaio 2020 - Un intervento complesso e tra i pochi in Italia, effettuato al policlinico Santa Maria alle Scotte di Siena, salva bambino nato con gli organi addominali nel torace a causa di un'ernia diaframmatica. Il delicato intervento è stato effettuato dall'équipe di Chirurgia pediatrica, diretta dal prof. Mario Messina, in collaborazione con l'ospedale di Arezzo dove è nato il bambino.



Mario Messina e Francesco Molinaro

“Appena

nato - spiega il professor Messina - i colleghi di Arezzo si sono subito resi conto del problema e si sono attivati per stabilizzare il distress respiratorio del bambino, mettere in sicurezza il piccolo e organizzare il trasferimento a Siena. Il neonato - prosegue Messina - è stato operato in toracoscopia, una procedura chirurgica mininvasiva che con tre fori nell'addome, due da 3 millimetri e uno da 5 millimetri, ha permesso di riposizionare gli organi interni, in particolare spostando dal torace il colon e l'intestino e mettendoli al loro posto nell'addome, e di chiudere l'ernia diaframmatica che metteva in collegamento il torace con l'addome”.

L'intervento

è stato eseguito dal prof. Francesco

Molinaro con la dott.ssa Rossella Angotti, insieme all'anestesista

Tommaso Bacconi e agli infermieri Roberta Piazzini e Angelo De Lucia, con tutto il personale di sala operatoria.

“L'intervento

- aggiunge il prof. Molinaro - è durato circa tre ore ed è stato tecnicamente complesso perché gli spazi per le manovre operatorie erano molto ridotti e le difficoltà respiratorie presenti erano importanti, ma abbiamo preferito l'utilizzo della chirurgia mininvasiva perché questa procedura consente un più rapido decorso operatorio e una miglior risposta da parte del piccolo paziente. Dopo un ricovero in Terapia Intensiva Neonatale, affidato alle cure dell'équipe della dottoressa Barbara

Tomasini, il piccolo ha iniziato a mangiare e dopo pochi giorni è tornato a casa. Il follow up sarà seguito dai colleghi di Arezzo”.